

Istituto per la salute del **bambino** e dell'**adolescente**

A scuola di salute

SPECIALE


Speciale
Coronavirus




Bambino Gesù
Istituto per la Salute

IN QUESTO NUMERO 
Una guida contro
la disinformazione

Pag. 4

LA PAURA 
La paura e quello che
dobbiamo tenere d'occhio

Pag. 6

10 COSE 
Nuovo Coronavirus:
10 cose da sapere

Pag. 8

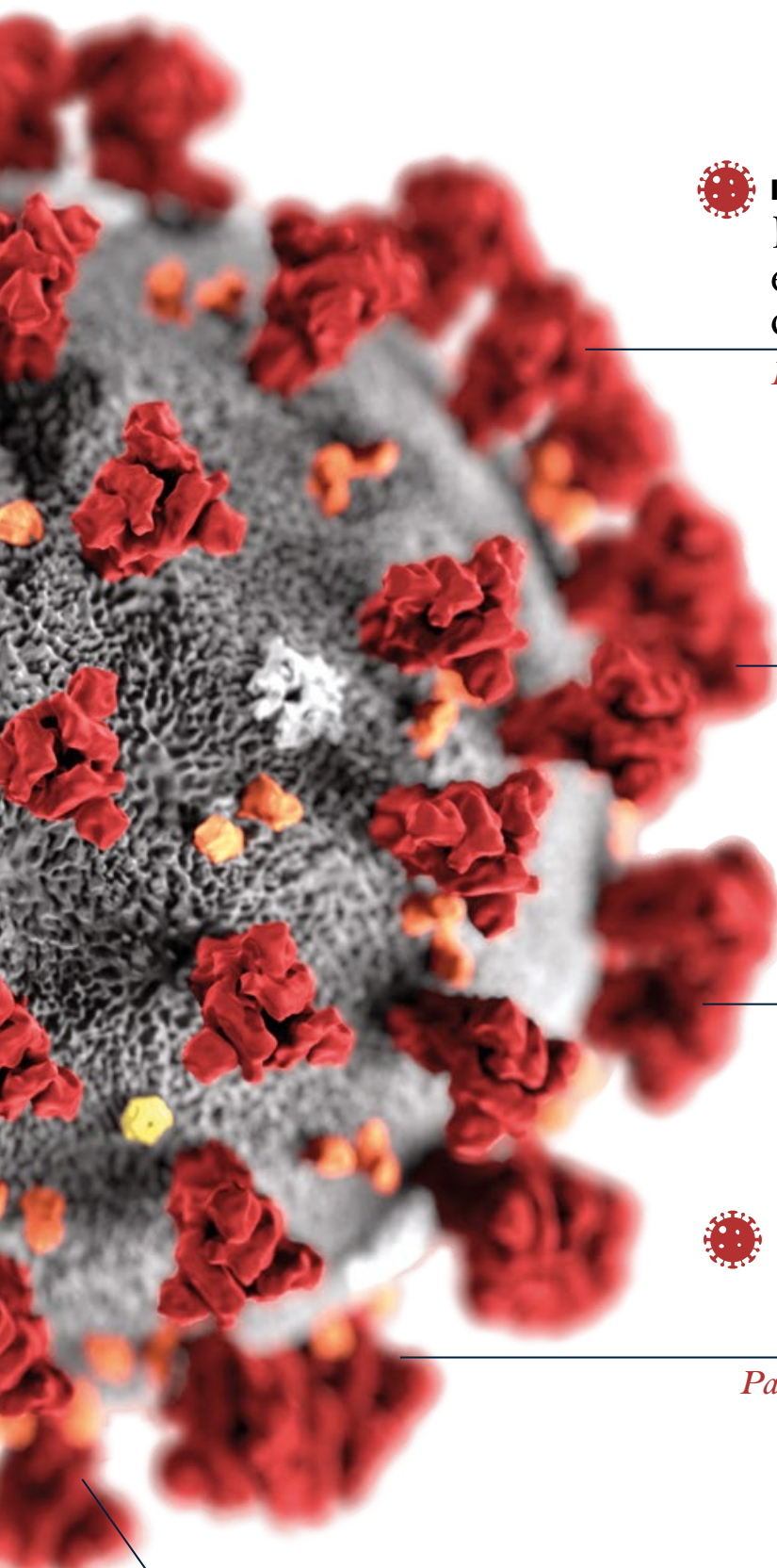
I SINTOMI 
Nuovo Coronavirus:
quali sono i sintomi

Pag. 12

COORDINAMENTO EDITORIALE: **A.G. Ugazio, N. Zamperini**

COMITATO DI REDAZIONE: **G. Morino, A. Reale, A. Tozzi, A. Turchetta, S. Vicari**

SEGRETERIA: **M. Mathieu**



I BAMBINI

I bambini
e il nuovo Coronavirus:
cosa c'è da sapere

Pag. 14



CORONAVIRUS

I Coronavirus:
cosa sono
MERS e SARS

Pag. 16



I FALSI MITI

I falsi miti sul
nuovo Coronavirus

Pag. 18



L'INFORMAZIONE

5 consigli contro la
disinformazione online

Pag. 20



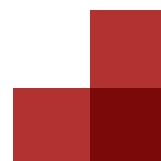
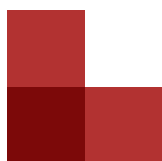
LA MEDICINA

Il nuovo Coronavirus
e i progressi della medicina

Pag. 22



Una guida contro la disinformazione



In questo numero

«L'epidemia e la risposta al Covid-19 sono state accompagnate da una massiccia infodemia, un'abbondanza di informazioni - alcune accurate e altre no - che rendono difficile per le persone trovare fonti affidabili e credibili quando ne hanno bisogno». Le parole dell'Organizzazione Mondiale della Sanità rappresentano il modo perfetto per presentare questo numero speciale di A scuola di salute. Perché in questi giorni **tutti noi abbiamo sentito il bisogno di informazioni affidabili, verificate e comprensibili sul nuovo Coronavirus.**

Con questo numero, proviamo a fornire ai nostri lettori una bussola con cui orientarsi in un periodo in cui è facile subire la paura e l'irrazionalità. All'interno del magazine, trovate **tutte le informazioni più importanti sul nuovo Coronavirus**, dai sintomi alla prevenzione, fino alle conseguenze pediatriche. Abbiamo pensato di inserire anche un piccolo grafico con le informazioni principali per aiutare tutti a non cadere nella trappola delle informazioni non verificate in rete.

Buona lettura!

.....



La paura e quello che dobbiamo tenere d'occhio

Di *Antonino Reale*

Da qualche tempo, tutti parlano di COVID-19 – il nuovo Coronavirus –. Ed è possibile leggere ovunque – e su Internet in particolare – consigli, congetture e articoli di ogni tipo, non sempre verificati (attendibili). Questa grande massa di informazioni sta portando un'ondata di paura nel nostro Paese, soprattutto per i genitori. Spesso, infatti, **il panico deriva da una conoscenza poco approfondita del problema**, che può portare a comportamenti poco razionali.

Per gestire la paura, la chiave è la conoscenza. E conoscere vuol dire affidarsi, quando si cercano informazioni sul nuovo Coronavirus, a fonti competenti. Esempi sono l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Ministero della Salute, il centro di riferimento nazionale


Spallanzani o l'Ospedale Bambino Gesù che, con l'Istituto per la Salute, sta conducendo una importante campagna di informazione su questo tema. Affidarsi a fonti competenti è la chiave per sconfiggere la paura e quella che l'OMS ha definito **infodemia**, ovvero l'epidemia di notizie non verificate.


Cosa sappiamo e cosa possiamo fare


Al momento sappiamo, tra le altre cose, che **la situazione pediatrica è buona**: ad oggi ci sono stati soltanto una ventina di casi di COVID-19 in Cina e un solo caso di COVID-19 fuori dalla Cina che ha colpito un bambino in Germania.


E sappiamo, inoltre, che il nostro Paese sta facendo il massimo per ridurre il rischio di infezione, grazie allo sforzo di tutti gli organismi competenti.


i Che cosa possono fare, in concreto, i genitori per gestire la paura (per evitare il panico e l'irrazionalità)? Proviamo a dare qualche consiglio.


 La prima cosa da fare è **leggere le indicazioni del Ministero della Salute**. Una su tutte: se un bambino ha la febbre, non c'è nessun motivo di preoccupazione, a meno che il piccolo non sia appena tornato da una delle zone ritenute a rischio.

 **Vaccinarsi per l'influenza è fondamentale**. Quella stagionale è molto forte e può generare confusione e paura.

 **Proteggere le persone anziane**, pensiamo ai nonni, con la vaccinazione per l'influenza o con altre precauzioni (ad esempio, indossando una mascherina se si accusano sintomi influenzali).

 **Lavarsi spesso le mani**: una buona pratica che vale per tutte le infezioni.

 **Non intasare i Pronto Soccorso**: per qualsiasi infezione febbrile, il primo punto di riferimento è il Pediatra di famiglia. Il Pronto Soccorso è un luogo dove andare quando i problemi non si possono risolvere a casa o nell'ambulatorio del medico di base.

 **Non avere paura a interagire con persone di origini asiatiche**: chiunque non sia tornato da una delle zone a rischio nell'ultimo mese (o negli ultimi 15 giorni) è perfettamente al sicuro!





NUOVO CORONAVIRUS 10 COSE DA SAPERE

Di *Guido Castelli Gattinara*

Il 9 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un nuovo ceppo di Coronavirus, mai incontrato prima nell'uomo: il COVID-19. Il nuovo virus è stato identificato in Cina e fa parte della stessa famiglia dei virus che causano la Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) e la Sindrome Respiratoria Mediorientale (MERS).

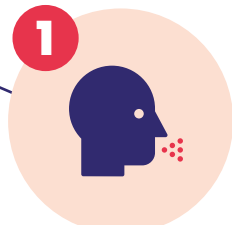
QUAL È STATA L'ORIGINE DELL'INFEZIONE

Si pensa che il contagio sia partito da animali infetti, in particolare dai pipistrelli. Molte delle persone che si sono ammalate lavoravano o facevano spesso la spesa in un mercato della città cinese di Wuhan, dove si vendono anche animali vivi e appena macellati



QUANTI SONO I CASI FINO AD ORA

Il numero di casi segnalati e di Paesi coinvolti viene riportato e aggiornato costantemente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità



NUOVO CORONAVIRUS: COME SI TRASMETTE

Il pericolo maggiore del nuovo Coronavirus deriva dalla sua capacità di trasmettersi da uomo a uomo, confermata dalla Commissione Sanitaria Nazionale Cinese. Il virus si trasmette per via aerea, in particolare attraverso le goccioline di saliva nell'aria

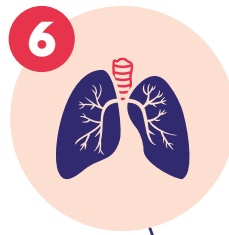


NUOVO CORONAVIRUS

10 COSE DA SAPERE

DOVE SI SONO VERIFICATI I CASI DI CONTAGIO

Il virus è arrivato al di fuori della Cina, in Paesi Asiatici come Giappone, Corea del Sud, Thailandia, Vietnam. La presenza del virus è stata confermata anche negli Stati Uniti, Canada e in Australia. Alcuni casi sono stati accertati in Europa, Italia compresa



QUALI SONO I SINTOMI DEL CORONAVIRUS

I sintomi causati dal nuovo Coronavirus sono molto simili a quelli dell'influenza: tosse, febbre, a volte diarrea, difficoltà respiratorie e, in alcuni casi, polmonite.

Nei casi più gravi si può andare incontro a insufficienza di molti organi ed apparati che può essere letale



QUALI PRECAUZIONI SONO STATE ADOTTATE

In seguito allo scoppio dell'epidemia, i festeggiamenti per il Capodanno Cinese sono stati in gran parte cancellati e Wuhan e altre città cinesi sono state messe in quarantena. In tutta la Cina, le autorità raccomandano di evitare luoghi pubblici e affollati



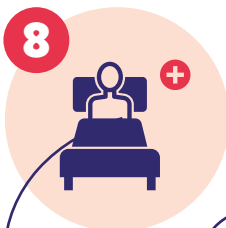


NUOVO CORONAVIRUS 10 COSE DA SAPERE

NUOVO CORONAVIRUS, PUÒ ESSERE CURATO?

Non esiste al momento una cura, né un vaccino.

Si tratta di un'infezione virale, quindi gli antibiotici non servono a nulla. I malati vengono ricoverati in ospedale, in isolamento, vengono somministrati liquidi e vengono adottati i trattamenti più idonei per l'insufficienza respiratoria e degli altri organi



LE DIFFICOLTÀ DA SUPERARE

Alcune persone sembrano soffrire solo di una forma lieve, mentre altre presentano forme molto più gravi. Questo rende difficile stabilire con certezza il numero reale di persone infette. Un'altra incognita importante che dovrebbe essere chiarita nelle prossime settimane, è quanto sia contagioso il nuovo coronavirus



NUOVO CORONAVIRUS

10 COSE DA SAPERE

10 COSE



I CONSIGLI PER EVITARE IL CONTAGIO

Per evitare il contagio si consiglia di lavarsi spesso le mani, di starnutire e tossire in fazzoletti usa e getta, di evitare il contatto con persone che presentano sintomi sospetti



10

9



QUANDO RIVOLGERSI AL MEDICO

A meno che una persona non sia stata in Cina o non abbia avuto contatti con qualcuno che è stato in Cina e si è infettato con il nuovo Coronavirus, tosse e raffreddore vanno considerati sintomi di una infezione virale stagionale. Consultare comunque il medico in caso di sintomi più gravi come dolori al petto e difficoltà respiratorie





Nuovo Coronavirus: QUALI SONO I SINTOMI

L'infezione dovuta al nuovo Coronavirus, il COVID-19, si manifesta con sintomi molto simili a quelli dell'influenza.

Sono presenti:

Di *Laura Lancella*



Febbre
nell'**83%**
dei casi



Tosse
nell'**82%**
dei casi



Difficoltà
respiratoria
nel **31%**
dei casi



Dolori muscolari
nell'**11%** dei casi



Dolore toracico
nel **2%** dei casi



Mal di testa
nell'**8%** dei casi



Diarrea
nel **2%** dei casi



Mal di gola
nel **5%** dei casi



Nausea e vomito
nell'**1%** dei casi



Raffreddore
nel **4%** dei casi



I sintomi sono lievi nella maggior parte dei casi ma il 20% dei soggetti infettati dal COVID-19, vanno incontro a sintomi più gravi caratterizzati da difficoltà respiratoria.

SERVE FARE ESAMI?

La certezza della diagnosi si ottiene con la **ricerca del materiale genetico del virus** (Real Time PCR, RT-PCR) su tampone o aspirato nasale.

Gli esami del sangue sono poco specifici: l'emocromo può mostrare riduzione dei globuli bianchi, in particolare dei linfociti e gli indici di infezioni sono normali o poco alterati. In caso di difficoltà respiratoria può essere utile eseguire una **radiografia del torace**. Quando c'è, la polmonite colpisce sia il polmone di destra che quello di sinistra nel 75% dei casi e uno solo dei due polmoni nel 25% dei casi.

La maggior parte delle persone in cui la malattia si aggrava **soffrono già di una malattia cronica come il diabete, l'asma o malattie cardiache**.

COME SI LAVANO BENE LE MANI?

Per tutti i consigli utili, vi rimandiamo all'approfondimento pubblicato sul portale dell'Ospedale Bambino Gesù

CLICCA QUI





I bambini e il nuovo Coronavirus: cosa c'è da sapere

Di *Patrizia D'Argenio* e *Maia De Luca*

I Coronavirus (CoV) costituiscono un'ampia famiglia di virus respiratori responsabili di **sintomi variabili**, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie gravi come la **MERS** (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la **SARS** (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

Il COVID-19 è un nuovo ceppo di Coronavirus, mai identificato nell'uomo prima delle segnalazioni a Wuhan in Cina, nel dicembre 2019. L'attuale epidemia da COVID-19 rappresenta oggi **una grande sfida per la sanità pubblica globale**.

Attualmente in Italia sono stati confermati tre casi in adulti, di cui due di origine cinese e uno di origine italiana, con storia di viaggio recente in Cina. **Non sono segnalati casi pediatrici in Italia.**

I bambini e il nuovo Coronavirus

Tutti i **bambini** diagnosticati ad oggi in Cina, più di 20, di età inferiore a 15 anni, hanno presentato un **decorso non complicato**.

In tre casi è stata segnalata una polmonite. La maggior parte erano bambini che erano entrati in contatto con familiari infettati





dal COVID-19 nelle 2 settimane prima della comparsa dei sintomi. Ad oggi non si sono registrati casi di morte nei bambini con infezione da COVID-19.

I bambini sono meno colpiti dall'infezione da COVID-19 perché **probabilmente hanno una risposta immunitaria diversa e un andamento benigno rispetto all'adulto**.

Inoltre i comportamenti di prevenzione adottati dagli adulti potrebbero funzionare da barriera protettiva nei confronti dei piccoli.

Come si diffonde l'infezione

I Coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli), ma in rari casi possono infettare l'uomo.

Una volta trasferita all'uomo, **l'infezione può essere trasmessa da persona a persona**.

La **via di trasmissione** più frequente è quella **respiratoria**. Rara quella da superfici contaminate, dove il virus sembra degradarsi rapidamente.

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti, se si rispettano le comuni norme igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone che hanno sintomi sono la causa più frequente di diffusione del virus.

L'OMS considera non frequente la trasmissione del COVID-19 prima che si sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 1 e 12 giorni con una media di 5-6 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

Il trattamento

Non esiste un trattamento specifico per l'infezione da COVID-19 e **al momento non sono disponibili vaccini**. Il trattamento è mirato a controllare i sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.



I Coronavirus umani comuni

I Coronavirus umani comuni sono di **quattro tipi**: 229E, NL63, OC43 e HKU1. Di solito, causano **malattie lievi** come il raffreddore. La maggior parte delle persone viene infettata da questi virus in un momento o nell'altro della vita. I **sintomi** possono includere:

- **naso che cola**
- **mal di testa**
- **tosse**
- **gola infiammata**
- **febbre**
- **sensazione generale di malessere**

I Coronavirus umani possono a volte causare **malattie più gravi**, come polmonite o bronchite, soprattutto nei neonati e negli anziani.





I Coronavirus: cosa sono MERS e SARS

Di *Marta Ciofi Degli Atti*

La **MERS** (dall'inglese Middle East Respiratory Syndrome), o sindrome respiratoria mediorientale, e la **SARS** (dall'inglese Severe Acute Respiratory Syndrome), o sindrome respiratoria acuta grave, sono due malattie respiratorie causate dai Coronavirus.

I Coronavirus sono virus che circolano normalmente negli animali e nell'uomo, nel quale possono causare malattie lievi e frequenti come il raffreddore, o manifestazioni cliniche più gravi e molto più rare come appunto la MERS e la SARS.

Questi virus **sono comuni in molte specie animali** (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi possono evolversi, infettare l'uomo e trasmettersi da persona a persona mediante goccioline volatili di saliva emesse da un individuo malato soprattutto quando starnutisce o tossisce. In particolare, il passaggio di Coronavirus dagli animali all'uomo è uno dei meccanismi che possono favorire la nascita di un nuovo Coronavirus che causa malattie infettive trasmissibili da persona a persona, come è avvenuto sia per la SARS che per la MERS.

La diffusione nel mondo

La SARS è stata descritta per la prima volta in Cina nel 2002, e da qui si è diffusa a livello globale fino al 2004, da quando non sono più stati segnalati casi in nessuna nazione. **I sintomi principali sono la febbre elevata, il malessere, il fiato corto e la tosse secca.** Dopo una settimana circa, compaiono molto spesso i sintomi di una polmonite.

Dieci anni dopo la SARS, nel 2012, è stata descritta in Medio Oriente (Giordania e Arabia Saudita) la MERS, che rispetto alla SARS

ha avuto una minore diffusione geografica. **I sintomi principali sono febbre, tosse e fiato corto.** Sono frequenti le complicazioni come polmonite e insufficienza renale. I casi di MERS descritti finora si sono verificati nella penisola arabica o nei Paesi circostanti. In questi Paesi si continuano a segnalare casi di MERS

Sia la SARS che la MERS hanno interessato soprattutto adulti e anziani, mentre entrambe le malattie sono rare in età pediatrica. Nei bambini, queste infezioni non danno sintomi o danno manifestazioni cliniche più lievi rispetto agli adulti nei quali, invece, spesso evolvono verso forme più gravi di insufficienza respiratoria, soprattutto in persone già malate come i diabetici o le persone in cura per un tumore.

Perché è importante parlarne?

Comprendere come i Coronavirus passano dagli animali all'uomo e come si adattano all'uomo rappresenta un aspetto fondamentale per la prevenzione e il controllo delle nuove malattie causate da questi virus.

Per questo è importante controllare attentamente **l'insorgenza di focolai di malattie respiratorie inattesi e di origine sconosciuta.** Infatti, sia per la SARS che per la MERS la sorveglianza epidemiologica e virologica ha permesso di comprendere come queste infezioni si sono diffuse nella popolazione, con quale velocità, con quale distribuzione geografica e quali sono le caratteristiche delle persone infette. Queste informazioni sono fondamentali per attuare le misure di prevenzione e trattamento più adeguate, che comprendono l'identificazione precoce e l'isolamento dei malati e sono coordinate dalle istituzioni sanitarie internazionali e nazionali.



È sempre bene ricordare che...

Come per tutte le infezioni respiratorie, la prevenzione si basa sulle misure per limitare il rischio di trasmissione dei virus che passano da persona a persona attraverso le secrezioni respiratorie. Queste misure comprendono:

- **lavarsi spesso le mani** (dopo aver tossito/starnutito, prima e dopo la preparazione del cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno o più in generale quando le mani sono sporche);
- **coprirsi naso e bocca** con un fazzoletto (che va buttato dopo l'uso);
- **tossire e starnutire nella piega del gomito.**



I falsi miti sul *nuovo Coronavirus*

Con l'aumentare delle paure riguardo alla diffusione del **nuovo Coronavirus** nel mondo, cresce anche il numero di notizie non verificate. Una vera e propria “**infodemia**”, ovvero una sovrabbondanza di informazioni, non sempre accurate e veritiere, che rendono difficile per le persone trovare fonti affidabili quando hanno bisogno di informazioni sicure. L'Istituto Superiore di Sanità raccomanda di non credere tutte le notizie provenienti da fonti non ufficiali.

A causa delle numerose richieste di informazioni tempestive e affidabili sull'infezione da nuovo Coronavirus, l'Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS (World Health Organization – WHO) si sta impegnando a fornire continuamente dati aggiornati e puntuali per contrastare la massiccia “infodemia”.

Istituita il 7 Aprile 1948, data in cui ancora oggi si celebra la Giornata Mondiale della Salute, l'Organizzazione ha sede a Ginevra ed è l'Agenzia speciale dell'ONU per la salute. Ne fanno parte 194 Stati tra Europa, Americhe, Africa, Mediterraneo Orientale, Pacifico Occidentale e Sud-Est Asiatico.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha sottolineato il suo impegno “**per rintracciare e rispondere a falsi miti e voci**” sul virus proveniente dalla Cina, pubblicando una guida in cui smentisce, punto per punto, le notizie false – *fake news* – più diffuse sul nuovo Coronavirus.



I pacchi e le lettere dalla Cina sono sicuri?

Sì, sono sicuri. Le persone che ricevono pacchi e lettere dalla Cina non rischiano di contrarre il nuovo Coronavirus. Ormai sappiamo per certo che il nuovo Coronavirus non sopravvive a lungo sulla superficie degli oggetti, come lettere e pacchi.



Gli animali domestici possono contrarre il nuovo Coronavirus?

Al momento, non ci sono prove del fatto che gli animali da compagnia che vivono in casa, come cani e gatti, possano contrarre il nuovo Coronavirus. Tuttavia, è sempre consigliato lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone dopo essere stati a contatto con gli animali. Lavarsi le mani ci protegge dal rischio di contrarre infezioni da batteri, come E. coli e Salmonella, che possono trasmettersi dagli animali all'uomo.



I vaccini anti-pneumococco possono proteggerci dal nuovo Coronavirus?

No. Le vaccinazioni che abbiamo a disposizione per alcune malattie respiratorie, come quelle contro lo pneumococco e contro l'*Haemophilus influenzae* di tipo B (Hib) non ci proteggono dal nuovo Coronavirus. Questo virus è completamente nuovo e diverso da tutti gli altri e quindi ha bisogno del suo vaccino specifico. Al momento, i ricercatori di tutto il mondo stanno tentando di mettere a punto un vaccino contro il nuovo Coronavirus, con il supporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.





Vaccinarsi contro i germi che provocano le malattie respiratorie, anche se non può proteggerci dal nuovo Coronavirus, è sempre e comunque raccomandato per la nostra salute.



Fare lavaggi nasali regolarmente può essere utile a prevenire l'infezione da nuovo Coronavirus?

No. Non ci sono prove che i lavaggi nasali con soluzione salina possano proteggerci dall'infezione dal nuovo Coronavirus. Fare lavaggi nasali regolari può essere utile solo per prevenire o per curare il comune raffreddore, ma non per prevenire le infezioni respiratorie di nessun tipo.



Fare gargarismi con collutorio può essere utile a prevenire l'infezione da nuovo Coronavirus?

No. Non ci sono prove che fare gargarismi con collutorio possa proteggerci dall'infezione da nuovo Coronavirus. Alcuni collutori in commercio sono in grado di eliminare dalla bocca certi microbi per qualche minuto, ma non a prevenire l'infezione da COVID-19.



Mangiare aglio può essere utile a prevenire l'infezione da nuovo Coronavirus?

No. L'aglio è un cibo sano che possiede qualche proprietà antimicrobica. Tuttavia, non ci sono prove che questo possa aiutare a prevenire l'infezione da nuovo Coronavirus.



L'olio di semi di sesamo può bloccare o uccidere il nuovo Coronavirus?

No. L'olio di semi di sesamo non uccide il nuovo Coronavirus.

Alcuni detergenti chimici sono in grado di eliminare il COVID-19 dalle superfici. Questi sono:

- la candeggina e altri disinfettanti a base di cloro
- i solventi contenenti etanolo al 75%
- l'acido peracetico
- il cloroformio

Non bisogna mai, per nessun motivo, utilizzare questi detergenti sulla pelle. Oltre a non prevenire il contagio da nuovo Coronavirus, il loro contatto con la pelle è molto pericoloso.



Il nuovo Coronavirus colpisce solo gli anziani?

No. Le persone di ogni età possono contrarre l'infezione. È vero però che gli anziani e le persone con malattie croniche come asma, diabete o malattie cardiache sono più vulnerabili e maggiormente a rischio di complicazioni se vengono contagiate. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda a tutti, ad ogni età, di proteggersi dal virus osservando le regole di base per la prevenzione delle malattie infettive respiratorie.



Gli antibiotici possono prevenire o curare l'infezione da nuovo Coronavirus?

No, gli antibiotici sono inutili contro qualunque virus. Funzionano solo contro i batteri. Gli antibiotici, quindi, sono del tutto inefficaci contro il nuovo Coronavirus e non dovrebbero essere usati né per prevenire né per curare l'infezione. Tuttavia, è possibile che si presenti un'infezione batterica come complicanza dell'infezione da COVID-19. In questi casi, gli antibiotici potrebbero essere utilizzati in ospedale per trattare le complicanze nei pazienti ricoverati.



Esistono farmaci per prevenire o curare l'infezione da nuovo Coronavirus?

Al momento, non esiste un farmaco specifico che possa prevenire o curare l'infezione da COVID-19. Tuttavia, possono essere somministrati farmaci per alleviare i sintomi. Ai malati ricoverati in ospedale per complicanze gravi, vengono somministrati liquidi e vengono adottati i trattamenti più idonei per l'insufficienza respiratoria e degli altri organi. L'Organizzazione Mondiale della Sanità è impegnata ad accelerare gli sforzi della ricerca verso lo studio e lo sviluppo di nuove cure efficaci contro il nuovo Coronavirus.

5 consigli contro LA DISINFORMAZIONE ONLINE

Spesso, navigando sul web, si può incorrere in notizie non verificate, potenzialmente pericolose soprattutto quando si ha a che fare con la **salute**. Nel caso del nuovo Coronavirus, sono state tante le teorie che sono circolate fin dai primi momenti su Internet. Una circostanza, questa, che ha spinto l'Organizzazione mondiale della Sanità a parlare di **infodemia**. Esistono, tuttavia, alcuni trucchi per combattere la disinformazione online e non cascare nelle fake news. Ne abbiamo raccolti 5.

CONTROLLA SEMPRE LA FONTE

Sia in una ricerca su Google sia sui social network, si può essere attirati dal titolo di una notizia. È importante, però, chiedersi sempre da dove proviene e **controllare l'indirizzo web, il nome della fonte e l'autore**. In generale, è bene fidarsi di fonti verificate e ben conosciute.

VERIFICA USANDO IL MOTORE DI RICERCA

Un titolo ha attirato la tua attenzione sui social network? Prima di farlo girare, basta **copiarlo e incollarlo su un qualunque motore di ricerca**. Se la notizia compare tra i primi risultati del motore di ricerca da più fonti di informazione ritenute affidabili, allora è più probabile che quella informazione sia vera



PENSA, PRIMA DI CONDIVIDERE

Quando trovi una qualunque informazione online, prima di condividerla, sui social network o tramite messaggio, pensa.

Prima di tutto, verifica il contenuto e, in secondo luogo, **rifletti sulle conseguenze** che quella notizia può avere. Può essere utile o può solo generare ansia e timore?

3



SE VEDI UN'IMMAGINE, USA LA RICERCA INVERSA DI GOOGLE

Spesso capita di ricevere immagini via messaggio, senza conoscerne né la fonte né la veridicità.

In questi casi, basta **andare su Google Immagini e cliccare sulla macchinetta fotografica**.

In questo modo, potrete caricare l'immagine sul motore di ricerca e verificare la fonte.

4



QUANDO SI TRATTA DI SALUTE, PARLA PRIMA CON IL TUO MEDICO O PEDIATRA

Queste regole valgono ancora di più quando si è alla ricerca di informazioni sulla salute. Prima di cercare in rete, consulta un pediatra e poi affidati a una **fonte sicuramente verificata**, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Istituto Superiore di Sanità o l'Ospedale Bambino Gesù.

5





Il nuovo Coronavirus e i progressi della medicina

Di *Alberto G. Ugazio*

Negli ultimi trent'anni, sono comparsi almeno 30 nuovi virus nel pianeta terra: dall'Ebola negli anni '70 del secolo scorso, all'HIV (il virus dell'AIDS) negli anni '80, al Coronavirus della SARS agli inizi di questo secolo. Il nuovo Coronavirus, si è materializzato in Cina nel dicembre dello scorso anno, ed è stato denominato COVID-19 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. **Si tratta quindi soltanto dell'ultimo virus, in ordine di tempo, di una lunga serie.**

Nel novembre del 2002 si sviluppò in Cina un'epidemia, dapprima misteriosa, che si rivelò poi causata da un tipo di Coronavirus, il SARS-CoV. Ma le differenze tra l'epidemia di allora e quella di oggi sono davvero grandi. L'epidemia di SARS, la Sindrome Respiratoria Acuta Grave, causò circa il 10% di decessi tra i soggetti infettati, mentre si stima che l'epidemia attuale causi un numero di morti almeno dieci volte inferiore. Siamo intorno al 2% di vittime tra i contagiati. Insomma la mortalità è piuttosto bassa, forse non molto più alta di quella della comune influenza. In un mondo globalizzato il problema sono quindi i valori assoluti e non le percentuali. Nel 2003 il pianeta non era interconnesso - anche fisicamente - come oggi, e **ciò che preoccupa è la crescita del numero dei contagiati.**

Nel 2002, **passarono 4 mesi** prima che le Autorità cinesi segnalassero la comparsa di una nuova, strana infezione all'Organizzazione Mondiale della Sanità, e ce ne vollero 5 per scoprire che la causa dell'infezione era un nuovo Coronavirus, il SARS-CoV.

Oggi **è passato meno di un mese** tra la comparsa dell'infezione, agli inizi di dicembre, e la scoperta della causa, il Coronavirus COVID-19. Tempi molto più brevi. Certamente è cambiato l'atteggiamento delle Autorità cinesi ed è molto migliorato il livello qualitativo della sanità cinese. Forse, quel che più conta, è che la biomedicina ha fatto passi da gigante; inoltre la comunità scientifica **ha scelto di condividere da subito tutte le ricerche e i lavori che avevano, e hanno, come oggetto questo virus.**

L'epidemia di SARS, nel 2002, si verificò negli stessi mesi in cui veniva portato a termine il "progetto genoma". Per scoprire le informazioni contenute nei geni dell'*Homo sapiens* erano occorsi quasi tredici anni, con il contributo di alcune tra le più brillanti menti della ricerca internazionale, l'invenzione di nuove tecnologie rivoluzionarie e più di 3 miliardi di dollari. Oggi, per ripetere in laboratorio la stessa operazione occorrono all'incirca 1.500 dollari.

Il materiale genetico del Coronavirus è 100.000 volte più piccolo di quello dell'uomo. **Non sorprende quindi che il corredo genetico del COVID-19 sia stato scoperto così rapidamente.**

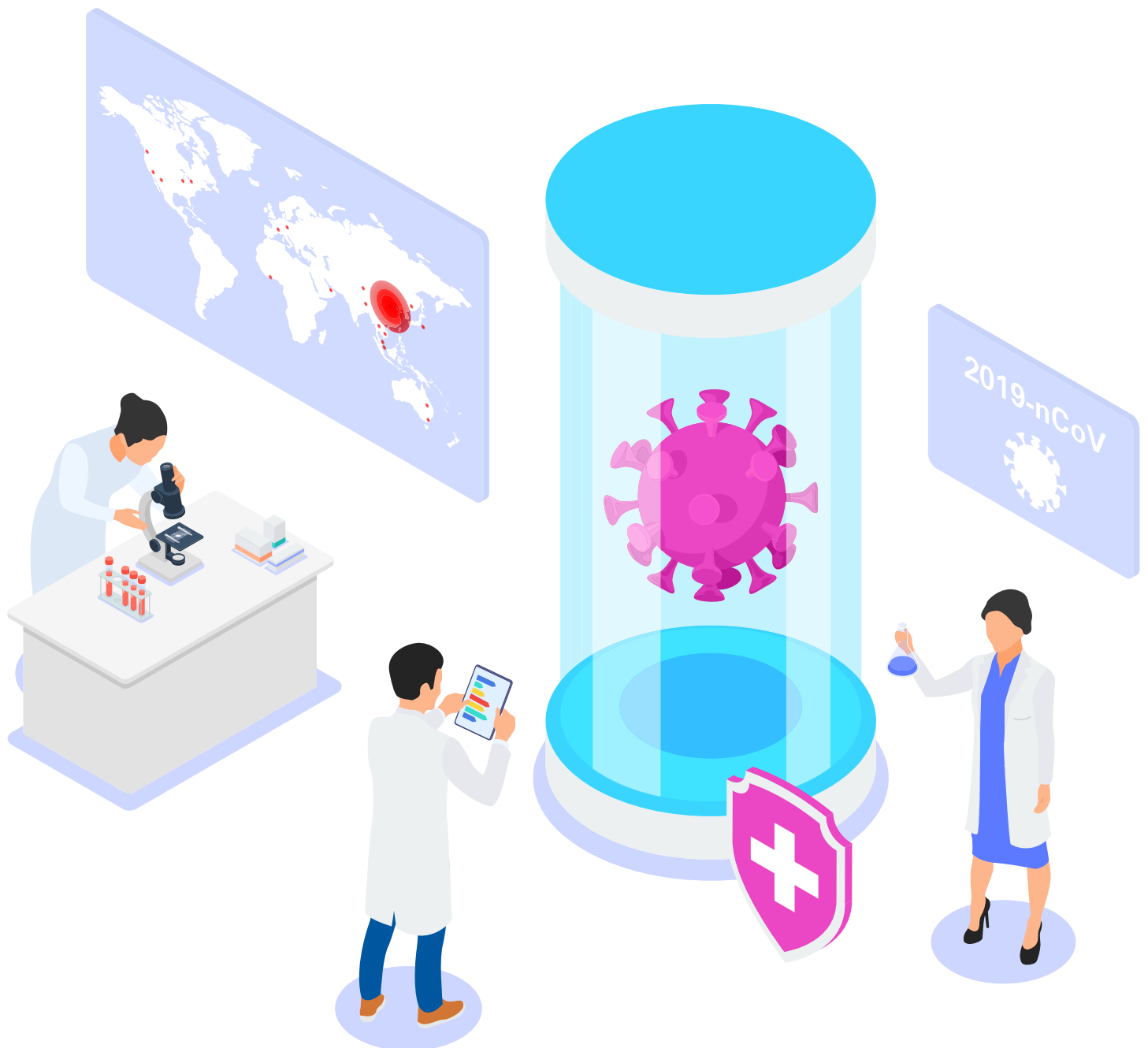
Con le conoscenze e le tecnologie di cui oggi disponiamo, sono già stati messi a punto nuovi metodi per la diagnosi di laboratorio, estremamente utili per contenere la diffusione dell'epidemia. **Alcuni nuovi farmaci sono ormai in sperimentazione** sugli animali infettati dal nuovo Coronavirus, e molti altri sono in fase di studio nei laboratori di mezzo mondo.

È iniziato lo **sviluppo di vaccini** che ci per-

metteranno di prevenire l'infezione.

Le persone - sia gli scienziati che l'uomo della strada - possono informarsi con maggiore rapidità e accuratezza anche grazie ai social network, dove - per fortuna - non circolano solo notizie false.

Insomma sono molte, e molto valide, le ragioni per guardare agli sviluppi di questa epidemia senza nulla concedere al panico e alle paure irrazionali.





A scuola
di salute